



29.08.2015

Il Canton Ticino agli onori al Padiglione svizzero

Il Padiglione svizzero a Expo Milano ha ospitato oggi la Giornata ufficiale del Canton Ticino, dedicata al tema dell'acqua, un tema importantissimo perché ancora oggi non tutti nel mondo hanno accesso a questa risorsa preziosa, per problemi di scarsità e per problemi di qualità dell'acqua con conseguenze sull'ambiente e sulla vita dell'uomo. La Svizzera detiene innumerevoli fonti idriche in natura e custodisce il "castello d'acqua d'Europa": la montagna del San Gottardo da cui nascono grandi fiumi come il Reno, il Rodano e il Ticino.

La giornata ha preso avvio con gli interventi ufficiali del Commissario generale della Svizzera a Expo 2015 Dante Martinelli, del delegato cantonale per Expo 2015 Luigi Pedrazzini e del Presidente del Consiglio di Stato Norman Gobbi.

Tanti i politici ticinesi presenti e molti gli eventi: le conferenze legate al tema dell'acqua, organizzate dalla [Fondazione del Monte San Giorgio](#) di Meride, dalla comunità internazionale di lavoro [Arge Alp](#), dalla [Federazione delle Organizzazioni non governative della Svizzera italiana](#) e dalla [Société de l'eau aérienne](#), si sono alternate per tutto il giorno.

Il discorso ufficiale è stato aperto durante la mattina dall'ambasciatore Dante Martinelli che ha sottolineato la forte presenza ticinese nel Padiglione svizzero: «Più della metà del nostro personale è ticinese. Sono loro i nostri Ambasciatori che danno un volto e un'anima al Padiglione svizzero con il loro impegno e il loro entusiasmo. Lo stupendo massiccio in granito dei cantoni del Gottardo è stato realizzato da una ditta di Cresciano. Il rivestimento delle torri del Padiglione svizzero è



stato realizzato dalle officine di Riazzino. Nel ristorante del Padiglione svizzero si può gustare parte della gastronomia ticinese e dei suoi vini.»

Sempre per quanto riguarda l'esposizione del Gottardo, organizzata dai quattro Cantoni partner: Grigioni, Vallese, Uri e Ticino, il delegato cantonale per Expo 2015 Luigi Pedrazzini ha così commentato: «I cantoni hanno offerto al Padiglione svizzero uno spaccato di qualità» – riferendosi al grande

monolite di granito proveniente dal Ticino – “Si è voluto incentrare questa esposizione sul tema dell'acqua, una risorsa molto importante e preziosa,» che ha concluso: «Expo è un'avventura che ben si presta a costruire una comune esperienza con gli altri cantoni».

È stata poi la volta di Norman Gobbi, il quale ha voluto ricordare, che «il 28 settembre scorso il popolo ticinese si era espresso sull'argomento Expo con una votazione e i ticinesi avevano detto che non volevano vedere denaro pubblico investito per questo scopo. Se oggi siamo qui, è solo per merito dell'economia privata: gli imprenditori e le associazioni economiche che hanno creduto nella partecipazione del Ticino a Expo 2015 e hanno voluto sostenerla.» Un messaggio importante e riflessivo, quello del Padiglione svizzero che Gobbi ha definito «un interrogativo stimolante, una specie di esperimento filosofico che permette di porsi delle domande, come siamo egoisti o altruisti? Siamo disposti a rinunciare a qualcosa per condividere e restiamo attaccati al nostro benessere fino a mandare in rovina il pianeta?».

Fonte: <http://www.padiglionesvizzero.ch/news/il-canton-ticino-agli-onori-al-padiglione-svizzero-per-la-giornata-ufficiale/>